

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

11 febbraio 2025

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

GAZZETTA DI REGGIO	11/02/2025	44	La Lubrochimica vince e semina le dirette avversarie <i>Stefano Zanfi</i>	2
LIBERTÀ	11/02/2025	26	Piace spuntato, Rossini in bilico? La società: «Piena fiducia in lui» <i>Paolo Gentilotti</i>	3
NUOVA FERRARA	11/02/2025	21	Premiati i liutai di Pieve <i>Redazione</i>	4
NUOVA FERRARA	11/02/2025	33	Il Masi è riemerso «Calma e lucidità» <i>Nicola Campacci</i>	5
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	11/02/2025	58	Il Carnevale dei bambini di Bazzano compie 60 anni e diventa `storico` <i>G.m</i>	6
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	11/02/2025	61	Infarto al supermercato Ora il bimbo sta meglio <i>Zoe Pederzini</i>	7
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	11/02/2025	64	Da Mussida alla Doctor Dixie <i>Gian Aldo Traversi</i>	8
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	11/02/2025	76	Progresso, Porto San Giorgio si conferma più forte Ceroni e Branchini sono le ultime ad arrendersi <i>Redazione</i>	9
RESTO DEL CARLINO FERRARA	11/02/2025	74	Mesola e Comacchiese, il duello è sempre vivo <i>Franco Vanini</i>	10
RESTO DEL CARLINO MODENA	11/02/2025	57	Il pittore Vandelli approda a Bologna con la sua personale <i>Redazione</i>	11
RESTO DEL CARLINO MODENA	11/02/2025	60	Il Carnevale dei bambini di Bazzano compie 60 anni e diventa `storico` <i>Redazione</i>	12

BOCCIAMO IL PALLINO

di **Stefano Zanfi**



La Lubrochimica vince e semina le dirette avversarie

In **Serie B** la capolista vola

In Serie B la Lubrochimica Texmaster vincendo in trasferta per 5 a 1 su Deco Tec Bentivoglio allunga il passo ora a più sette punti dalla diretta inseguitrice FD Store Buco Magico che pareggia 3 a 3 con Pizzeria Jolly Caffetteria 24. Merigo Spa Bar Skiplly vincendo per 5 a 1 su Carpenteria Lugli affianca FD Store Buco Magico al secondo posto in classifica. Vincono inoltre Camo Maris La Cantonese per 5 a 1 su Zero Gravity Texmaster, Unipol Sai 2 Andrea Costa per 4 a 2 su Bar Kaffee Millionaire e Romei Group Bar il Vagabon-

do per 4 a 2 su B-Assi Bar Skiplly. Pareggio 3 a 3 tra Metal P Bar Sport e Iannuzzi Kaleidos.

In Serie C guida la classifica il Bagnomoda Millionaire che vince per 4 a 2 sul campo dell'Unipol Sai 2 Andrea Costa. Secondo posto a 2 lunghezze per Colordue Texmaster che vince per 5 a 1 su Sant'Ilario Val D'Enza. Vincono inoltre il Massenzatico per 4 a 2 su Metal P Bar Sport, Fast Group Buco Magico per 4 a 2 su Cartoleria Libreria Mazzini, Centro Sociale Orologio per 5 a 1 su Casarini la Cantonese, La Rocca Texmaster per 5 a 1 su Bentivo-

glio Centro Sociale Olimpia e Montalto Bar Sport per 5 a 1 su Coop Rigenera Circolo Gattaglio.

Posticipato l'incontro tra Primi passi Bar Skiplly e Dama Immobiliare Circolo Graziosi. ●



In alto la Bentivoglio Gualtieri e in basso la Lubrochimica Tex Master



Peso: 22%

Piace spuntato, Rossini in bilico? La società: «Piena fiducia in lui»

Smentite con un comunicato le voci di un esonero-bis e di Piccolo promosso alla prima squadra: pensiero al Ravenna

Paolo Gentilotti
paolo.gentilotti@liberta.it
PIACENZA

● La seconda sconfitta consecutiva, lo 0-1 contro il Prato, ha riportato di tensione in casa Piacenza, peraltro gestita dal presidente Marco Polenghi. Una tensione che, stando ad alcune voci, sembrava potesse addirittura sfociare nell'esonero-bis di Stefano Rossini e alla promozione alla panchina della prima squadra di Michele Piccolo, oggi alla guida della Juniores. Lo stesso percorso, in pratica, fatto da Rossini lo scorso anno dopo l'esonero di Maccarone. Diciamo subito che l'ipotesi Piccolo si accredita solo in quanto soluzione interna, visto che il 40enne ex-centravanti (grandi qualità tecniche e tanti gol segnati con le maglie di Fiorenzuola e Pro Piacenza) ha alle spalle solo qualche partita a dirigere il Crema. Sarebbe, insomma, una soluzione

estrema se le cose dovessero andare male anche domenica contro il Ravenna.

Ma in serata, ecco la posizione ufficiale della società: "Il Piacenza Calcio chiarisce di non avere mai preso in considerazione l'ipotesi di sollevare dalla conduzione tecnica della prima squadra il Sig. Rossini. Il club, inoltre, ribadisce di avere piena fiducia nell'operato del Sig. Rossini e del suo staff". Tutto rientrato, insomma, almeno fino alla complicatissima sfida di domenica.

Dell'andamento "strano" della gara di Prato abbiamo già detto: Piace che domina il primo tempo ma riesce ad andare sotto e non riesce a passare nemmeno nel secondo, con gli avversari in dieci uomini. Un mix di pali e respinte sulla linea, ma anche gravi colpe: soprattutto quella di non avere saputo sfruttare un'infinità di palloni arrivati ben dentro l'area avversaria. Di qui, qualche malumore: già nella serata di domenica correva voce di un possibile esonero di Rossini (già sollevato dopo la gara di andata di Progresso e richiamato dopo il breve e infelice

interregno di Parlato e la comica Bentivoglio), ma la risposta a caldo della società era stata subito chiara: la questione esonero non è sul tavolo.

I malumori hanno però ripreso vigore nella mattinata di ieri e all'interno della società è andato in scena il solito braccio di ferro: Rossini parte, Rossini rimane. Possiamo parlare di fiducia a tempo? Forse, anche se il comunicato non va in questa direzione (ma quanti comunicati sono poi stati smentiti dai fatti?). A Rossini viene data la chance di giocare la gara di domenica contro il Ravenna, alla squadra si chiede una reazione di pieno orgoglio, contro una formazione imbattuta da 18 giornate.

Addirittura domenica sera qualcuno aveva adombrato la possibilità di un ritorno di Parlato: eventualità cancellata ieri mattina dal comunicato del Piacenza che annunciava la risoluzione del contratto con il tecnico, approdato fresco fresco al Treviso al posto del silurato Cacciatore. Ma che cosa viene imputato a Rossini dalla parte della società che non

lo vorrebbe più? Beh, intanto i risultati, che non sono confutabili. Poi il fatto che la squadra, al netto dei tanti infortuni, continui ad avere problemi realizzativi e, soprattutto, non riesca ad acquisire quell'equilibrio in grado di evitare gol come quello incassato domenica: un avversario che si inserisce indisturbato in area. Vero è che questo Piace con il centrocampo decimato va in difficoltà ogni volta che perde il pallone e rischia break pericolosi: di qui la scelta di approssicare le partite, soprattutto l'ultima, cercando di mantenere il controllo delle operazioni e la conquista del campo. Tutte belle intenzioni, ma se poi non la butti dentro...

A favore del non esonero c'è una considerazione importante: a Prato la squadra, soprattutto nel primo tempo, non ha dato l'impressione di essere in disarmo, circostanza che ha fatto pendere ancora l'ago della bilancia dalla parte di Rossini.

11

i punti conquistati da Stefano Rossini in altrettante gare dopo il richiamo in panchina



Esonerato dopo cinque giornate e richiamato alla tredicesima, Rossini torna nell'occhio del ciclone foto Cavalli



Peso: 42%

Premiati i liutai di Pieve

Hanno ottenuto l'importante riconoscimento di Denominazione Comunale Un segnale per la valorizzazione delle tradizioni artigiane del territorio

Pieve di Cento Un riconoscimento alla tradizione artigianale dei liutai del territorio. Hanno ottenuto l'iscrizione al registro di Denominazione Comunale i liutai Ezia Di Labio, Roberto Regazzi, Bruno Stefanini e Alessandro Urso, il Museo civico di Medicina con il Laboratorio del Maestro liutaio Ansaldo Poggi e la Scuola di Artigianato Artistico del Centopievese.

La richiesta di riconoscimento De.Co. era stata avanzata dalla Città metropolitana che ha affidato alla professoressa Mariarosa Pollastri la redazione del disciplinare che ha curato col contributo dei quattro liutai bolognesi.

«Continua l'attività di Città metropolitana di valorizzazione dei saperi e delle identità

del territorio – afferma Debora Badiali, sindaca di Budrio a supporto del Sindaco metropolitano per i Distretti culturali –. Questa De.Co. proietta con slancio il futuro delle nostre comunità unendo artigianato, cultura, carattere popolare, innovazione e qualità. Sono questi gli elementi cardine che emergono dalla storia magnifica della liuteria e dalle storie delle persone che hanno reso e continuano a rendere possibile questa esperienza».

Valorizzare e dare visibilità agli antichi saperi, alle attività artigianali tradizionali e ai prodotti agro-alimentari del territorio, anche attraverso il riconoscimento della Denominazione Comunale d'Origine (De.Co.), è uno degli impegni portati avanti dalla Città me-

ropolitana.

L'azione si colloca nel contesto delle De. Co. Bologna, che si propone di promuovere e sviluppare il territorio valorizzando i prodotti agro-alimentari locali, i saperi artigianali e gli eventi che mantengono un legame profondo con il contesto territoriale. ●



Coinvolta la scuola di artigianato artistico del Centopievese



Il momento della consegna



Peso: 19%

ref-id-1194

497-001-001

Il Masi è riemerso «Calma e lucidità»

Promozione Il mister: «Clima impagabile»

Masi Torello Tre gol per smuovere le acque. Il Masi tira fuori l'orgoglio e esce dalla zona retrocessione. Mister Lega commenta così: «Come ho sempre detto, anche nelle sconfitte la squadra reagisce bene. Abbiamo chiaro qual è il nostro percorso, cosa dobbiamo fare per raggiungere il nostro obiettivo e i ragazzi sono concentrati sulla loro crescita». Le partite, quando ci si trova in zone pericolose, sono sempre importanti: «Scontri diretti da affrontare con serenità. I miei giocatori rispondono a queste sollecitazioni e dopo lo svantaggio contro il Consandolo abbiamo reagito con calma e lucidità, facendo quello che dovevamo fare: portare a casa tre punti fondamentali». Un organico

con tanti giovani – 16 su 20 nati dopo il 2000 convocati sabato per la sfida contro i rossoblù – per Mister Lega. «Una squadra fresca – continua il tecnico – con poche pedine di esperienza che si stanno mettendo al servizio dei più giovani. Al di là di come finirà abbiamo un clima dentro lo spogliatoio e durante gli allenamenti che è impagabile». Arrivano i mesi decisivi per il Masi Torello, alla ricerca di una salvezza matematica che sarebbe un grande traguardo. «Chiedo ai miei giocatori di continuare ad avere lucidità, equilibrio e tranquillità, facendo le cose che sappiamo fare. Tireremo le somme all'ultima giornata, dove si decidono i campionati e vedre-

mo anche se riusciremo a salvarci», conclude Lega. Nel prossimo turno i Torelli, a quota 21, ospiteranno il Bentivoglio, quinto a 39 punti, sognando di navigare in un mare calmo di metà classifica. ●

Nicola Campacci

Obiettivi
«Tireremo le somme all'ultima giornata Solo allora si vedrà se riusciremo a salvarci»



Mario Lega
L'allenatore dei torelli ha portato la squadra fuori dalla zona retrocessione dopo mesi all'ultimo posto



Peso: 14%

Il riconoscimento da parte della Regione

Il Carnevale dei bambini di Bazzano compie 60 anni e diventa 'storico'

La tradizione ottocentesca venne recuperata nel 1965 da don Bruno Barbieri, parroco di Santo Stefano

BAZZANO

Compie sessant'anni il Carnevale dei bambini di Bazzano, un traguardo premiato dalla Regione Emilia-Romagna, che permette al capoluogo di Valsamoggia di entrare ufficialmente nell'Albo dei carnevali storici della nostra regione che con questo ingresso di Bazzano, e quello di Borgo Tossignano e San Lazzaro in Borgo, arriva ad elencarne diciotto. Celebrazioni storiche che rappresentano un'espressione viva e sentita di identità locale che continuano a coinvolgere generazioni di residenti e visitatori, con sfilate in maschera, carri allegorici e numerose attività culturali e sociali, ognuna con le proprie peculiarità che affondano le radici nei secoli. Come avviene nella cittadina di Valsamoggia, dove dall'Ottocento questa festa popolare si identifica con la maschera di Barbazecch che, accompagnata dalla consorte, da sei decenni guida la sfilata dei carri che fa tappa nella piazza del paese, per poi concludere il suo tragit-

to all'asilo parrocchiale. E se la prima testimonianza scritta relativa al ruolo e alla figura della maschera che leggerà il discorso ai bazzanesi rievocando in burla l'anno passato è datata 1870, il Carnevale dei bambini nella riedizione voluta nel 1965 da don Bruno Barbieri, parroco della chiesa di Santo Stefano, da quest'anno può vantare il non scontato primato dei sessant'anni di vita.

«**Quella** del Carnevale a Bazzano era una tradizione che s'era persa con il periodo triste della guerra e del dopoguerra - raccontano gli organizzatori, che attingono alle testimonianze di una storia che venne scritta in un numero speciale della rivista 'quaderni della Rocca' - e fu un parroco indimenticato, don Bruno Barbieri, a coinvolgere nuovamente genitori e bambini per fare festa insieme, senza distinzioni e steccati, ma anche senza manie di grandezza». Il cuore pulsante della manifestazione sta nei tantissimi volontari riuni-

ti nell'associazione che fa capo alla parrocchia di Santo Stefano e che si dedicano al corso mascherato costruendo i carri pezzo per pezzo, oltre a organizzare intrattenimenti, stand gastronomici, gestione della sicurezza, il coinvolgimento degli alunni delle scuole e di tante realtà commerciali di Valsamoggia. Edizione speciale dunque, quella che andrà in strada in successione le domeniche 23 febbraio e 2 marzo, con una variante di percorso dovuta ai lavori attualmente in corso presso l'asilo di via De Maria che comporteranno la deviazione al giardino parrocchiale tra la Rocca dei Bentivoglio e la chiesa di Santo Stefano.

g. m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Maschere al Carnevale dei bambini di Bazzano, che compie 60 anni



Peso:33%

Infarto al supermercato Ora il bimbo sta meglio

Trasferito dalla Rianimazione del Maggiore alla Cardiologia del Sant'Orsola Decisiva, per salvare il piccolo di 6 anni, la telefonata al 118 di una cassiera

SAN GIORGIO DI PIANO

di **Zoe Pederzini**

Il bambino di sei anni colpito da infarto, domenica pomeriggio, sta meglio. Nella prima mattinata di ieri è stato trasferito dalla Rianimazione dell'ospedale Maggiore al reparto di Cardiologia del policlinico Sant'Orsola-Malpighi. Dal reparto fanno sapere che il quadro clinico rimane «severo».

Il piccolo, residente con la famiglia nella Bassa bolognese, domenica, verso le 16, era con i genitori a fare la spesa al supermercato Action di San Giorgio di Piano. A un certo punto, tra le corsie del negozio, ha smesso di rispondere ad alcune domande, si è accasciato a terra, perdendo i sensi. Un infarto.

Le urla disperate dei familiari, in evidente stato di choc per quanto appena successo, sono risonate in tutto il supermercato. Immediata la chiamata ai soccorsi da parte di una cassiera dell'Action che ha compreso la gravità della situazione. I soc-

corsi sono arrivati con ambulanza e automedica e hanno rianimato il bambino che, poi, è stato caricato dall'elisoccorso e portato al Maggiore in codice di massima gravità.

Nella notte tra domenica e lunedì le sue condizioni sono migliorate e questo ha permesso il trasferimento al Sant'Orsola. Importante anche l'intervento della pattuglia dei carabinieri di San Giorgio, che hanno permesso ai soccorsi di lavorare allontanando folle di curiosi che si erano radunate, formando un capannello, per vedere cosa fosse successo.

La notizia, che nella giornata di domenica ha sconvolto il paese di San Giorgio di Piano, è stata subito condivisa sulle pagine social della zona. In tanti, infatti, si sono chiesti come mai ci fossero tante macchine dei soccorsi e le forze dell'ordine davanti al supermercato.

Tanti ancora, che erano sul posto, hanno mandato alcune preghiere per il piccolo affinché si

riprendesse al meglio e il prima possibile. C'è poi chi ha voluto riservare due parole per i dipendenti dell'Action che, a lavoro in quei tragici e concitati momenti, si sono prontamente messi a disposizione dei familiari del bambino, assistendoli, e hanno tempestivamente chiamato i soccorsi spiegando l'entità della situazione e permettendo, dunque, ai sanitari di intervenire con ogni mezzo a disposizione, tra cui l'automedica per rianimare il bambino.

Stando a quanto si apprende, infatti, la velocità con cui il piccolo è stato rianimato ha permesso di salvarlo scongiurando un epilogo ben peggiore.

Saranno i medici della Cardiologia del Sant'Orsola, ora, a dover capire cosa può aver provocato un arresto cardiaco in così tenera età.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**«QUADRO ANCORA SEVERO»
I medici del reparto
stanno svolgendo
test e analisi
per capire l'origine
del malore**

L'eliambulanza, con i soccorritori, nel parcheggio del supermercato Action



Peso:41%

SERATE NEI CLUB

Da Mussida alla Doctor Dixie

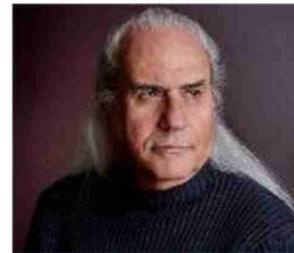
'Per un amico', 'Impressioni di settembre', 'E festa' e 'La carrozza di Hans', capolavori progressive rock targati PFM nell'esecuzione di Mussida, co-fondatore della band, chitarra virtuosa, illuminano domani dalle 22 la ribalta del Bravo Caffè. Preludio al manifesto generazionale che l'artista presenta: 'Io Noi La Musica', suoni e parole intrecciati alle trame del suo nuovo libro 'Il bimbo del carillon'. Altra chicca giovedì: Vince Pastano, chitarrista di Vasco Rossi, col cantante Tony Farina sfoglia il progetto Vince Pastano & Noisebreakers 'Nocturnal Tour 2025', puzzle di complessità tecnica e melodica mozzafiato. Per San Va-

lentino **Samantha Iorio** rivisita Sade, artista simbolo della raffinatezza e del groove degli Anni '80 e '90.

E c'è pure chi sfida il palco dell'Ariston: sabato, infatti, l'inossidabile **Doctor Dixie Jazz Band** lo fa a colpi di jazz e swing per palati fini. Chiudono un poker ad effetto domenica **Ray Gelato** e gli **Giants**. Autentico evento, venerdì, al Camera Jazz & Music Club (ore 22) con l'**Indaco Special Quartet** che omaggia Billie Holiday e Nina Simone. Protagoniste Silvia Donati (voce), Francesca Bertazzo Hart (voce e chitarra), Camilla Missio (contrabbasso) e Diana Paiva Cruz (batteria). In Cantina Bentivo-

glio venerdì tocca alla **Bentivoglio All Stars**, progetto messo a punto da **Alberto Armaroli**, co-titolare della venue: un otetto che diventa band resident inglobando il meglio della jazzeria bolognese, con un repertorio che esce dalle secche degli evergreen più abusati. Vera almost big band co-capitanata da quattro sassofoni.

Gian Aldo Traversi



Peso:13%

Volley B2 donne

Progresso, Porto San Giorgio si conferma più forte Ceroni e Branchini sono le ultime ad arrendersi

CASTEL MAGGIORE
Ko casalingo per l'Ecotermologic Progresso: troppo forte la De Mitri, che si conferma squadra da corsa per i playoff: per Castel Maggiore, neopromossa e fin qui protagonista di una stagione al di sopra delle attese, la sconfitta significa l'addio alla possibilità di ricucire sull'alta classifica: restano però 8 le lun-

ghezze sulla zona retrocessione.

Le altre gare: San Damaso-Team 80 3-0, Soliera-Pesaro 3-0, Arbor Reggio Emilia-Potenza Picena 3-2, San Martino-Filottrano 0-3, Cervia-Vallefoglia 3-1, Centro Volley Reggiano-Massa Lombarda 3-0.

La classifica: Zerosystem San Damaso 38; Fos Centro Volley Reggiano 35; Hydroplants Soliera 33; De Mitri Porto San Giorgio 32; Arbor Interclays Reggio Emilia, Lardini Filottrano 28; Pro-

gresso Ecotermologic Castel Maggiore 24; Battistelli Pesaro 23; New System Vitorresi Potenza Picena 18; My Mech Cervia 17; Massa Lombarda 16; Team 80 14; Ama San Martino 9; Vallefoglia 0.

PROGRESSO	0
PORTO SAN GIORGIO	3

(24-26, 17-25, 19-25)

ECOTERMOLOGIC CASTEL MAGGIORE:

Negroni 6, Tasso 3, Ceroni 7, Branchini 9, D'Amico 6, Carnevali 3, Boruzzi (L1), Albertini (L2); Orsini 1, Tonelli 5, Trovarelli, Bedetti, Pavolettoni 1, Ballo 5. All. Mazzotta.

DE MITRI PORTO SAN GIORGIO: Scagnoli 5, Gennari 2, Partenio 10, Benedetti 21, Tiberi 10, Di Marino 9, Moretti (L1); Cossiri. Non entrate: Nardi, Santori (L2), Tawiah. All. Kruzikova.

Arbitri: Galeota e Scarcella.



Peso:13%

Mesola e Comacchiese, il duello è sempre vivo

Promozione: i lagunari sembrano essere la formazione più attrezzata per contendere fino alla fine la promozione diretta a Cavallari

PROMOZIONE

Sono le due battistrada del Delta del Po a menare la danza. La Comacchiese ha espugnato Bentivoglio e si è lanciata all'inseguimento del Mesola. Il ko con Centonze e compagni e la contemporanea sconfitta della Valsanterno con il Felsina li taglia fuori - salvo imprevisti - dalla lotta per la promozione, che per il momento è una sfida a tre tra le due ferraresi e il sorprendente Vassetta Lagaro, ieri inoperoso per il rinvio della partita in programma a Trebbo di Reno. Il Mesola non fa sconti e vince con il più classico dei risultati con lo Junior Corticella. E non è stato semplice aver ragione della matricola bolognese: «Ci ha reso la vita difficile - commenta il direttore sportivo Edoardo Biondi - soprattutto nel primo tempo. All'inizio della

ripresa una bella punizione di Nefatti ha sbloccato il risultato ed è stato un percorso in discesa».

«**I bolognesi** erano partiti meglio - interviene Oscar Cavallari, l'allenatore castellano - meritavano anche il vantaggio, hanno colpito una traversa e Calderoni ci ha salvato. Poi ci abbiamo preso le misure e non c'è più stata partita. E' la dimostrazione che il girone è molto equilibrato, nessuna partita è scontata, specie con le squadre che stanno lottando per la salvezza. C'è ancora molto da pedalare e forte». I lagunari hanno espugnato Bentivoglio nel delicato e importante scontro diretto. «E' stata una partita dura - afferma il direttore generale della Comacchiese, Alessandro Farinelli - in questa fase non siamo brillanti, quel che conta è il risultato». Si sente l'assenza di Fiorini? «E' un'assenza importante. Aveva avuto un impatto positivo, aveva segnato tre gol, aveva personalità ed esperienza, in

campo e nello spogliatoio. Purtroppo ci mancherà un mesetto». Flop della Centese, che cede l'intera posta a Gaggio Montano. «Abbiamo sbagliato l'approccio - è l'analisi del direttore sportivo Fabio Pivanti - siamo stati troppo teneri. Abbiamo sofferto tanto, ho visto i ragazzi spenti. E' un episodio negativo che andrà analizzato, per i playoff serve ben altra determinazione». Che ha avuto, ottima e abbondante, la Portuense, che ha calato il tris all'Atletico Castenaso. Miglior risultato non poteva esserci per i rossoneri: vincere lo scontro diretto con la nuova guida tecnica di Alessandro Baiesi, dopo l'esonero di Mariani all'inizio della scorsa settimana. Altro naufragio per il Consandolo, che ha perso lo scontro diretto per la salvezza in casa ad opera di un concreto Masi Torello Voghiera. Pareggio a reti bianche della X Martiri, infine altro rinvio per il Casumaro, il terzo consecutivo.

Franco Vanini



Il Mesola resta la lepre del girone, mentre la Comacchiese, dopo averla agganciata ha frenato un po'. Ora il testa a testa è ripartito e sarà così fino alla fine



Peso: 35%

Camposanto

Il pittore Vandelli approda a Bologna con la sua personale

Approda a Bologna il pittore di Camposanto Marcello Vandelli con una mostra personale di 38 tele 125 x 83, realizzate tutte quante nell'ultimo anno dal titolo «Umano più umano», allestita fino al 23 febbraio presso la Galleria spazio espositivo «Dueunodue - 212» dello storico palazzo di via Galliera. «La scelta del titolo - spiega Vandelli - è nella immagine che ne promuove l'esposizione, dove compaiono due figure incappucciate. Con questo ho voluto dire che la gente deve abbracciarsi anche

se non si conosce». Artista apprezzato dalla critica, Vandelli, che di professione fa l'immobiliarista, pur essendosi votato praticamente a tempo pieno alla pittura dagli anni 2000, si è affermato conseguendo anche premi importanti, come esponente della Pop Art italiana, facendo vibrare giorno dopo giorno colori e sensazioni nei suoi pannelli. Restio a vendere i suoi quadri oggi ha accumulato nella sua dimora di campagna una gran quantità di circa 1.500 opere. Solo alcune sono

state oggetto di donazioni negli anni agli sponsor delle sue mostre.

Alberto Greco



Peso: 14%

Il Carnevale dei bambini di Bazzano compie 60 anni e diventa 'storico'

La tradizione ottocentesca venne recuperata nel 1965 da don Bruno Barbieri, parroco di Santo Stefano

BAZZANO

Compie sessant'anni il Carnevale dei bambini di Bazzano, un traguardo premiato dalla Regione Emilia-Romagna, che permette al capoluogo di Valsamoggia di entrare ufficialmente nell'Albo dei carnevali storici della nostra regione che con questo ingresso di Bazzano, e quello di Borgo Tossignano e San Lazzaro in Borgo, arriva ad elencarne diciotto. Celebrazioni storiche che rappresentano un'espressione viva e sentita di identità locale che continuano a coinvolgere generazioni di residenti e visitatori, con sfilate in maschera, carri allegorici e numerose attività culturali e sociali, ognuna con le proprie peculiarità che affondano le radici nei secoli. Come avviene nella cittadina di Valsamoggia, dove dall'Ottocento questa festa popolare si identifica con la maschera di Barbazecch che, accompagnata dalla consorte, da sei decenni guida la sfilata dei carri che fa tappa nella piazza del paese, per poi concludere il suo tragit-

to all'asilo parrocchiale. E se la prima testimonianza scritta relativa al ruolo e alla figura della maschera che leggerà il discorso ai bazzanesi rievocando in burla l'anno passato è datata 1870, il Carnevale dei bambini nella riedizione voluta nel 1965 da don Bruno Barbieri, parroco della chiesa di Santo Stefano, da quest'anno può vantare il non scontato primato dei sessant'anni di vita.

«**Quella** del Carnevale a Bazzano era una tradizione che s'era persa con il periodo triste della guerra e del dopoguerra - raccontano gli organizzatori, che attingono alle testimonianze di una storia che venne scritta in un numero speciale della rivista 'quaderni della Rocca' - e fu un parroco indimenticato, don Bruno Barbieri, a coinvolgere nuovamente genitori e bambini per fare festa insieme, senza distinzioni e steccati, ma anche senza manie di grandezza». Il cuore pulsante della manifestazione sta nei tantissimi volontari riuni-

ti nell'associazione che fa capo alla parrocchia di Santo Stefano e che si dedicano al corso mascherato costruendo i carri pezzo per pezzo, oltre a organizzare intrattenimenti, stand gastronomici, gestione della sicurezza, il coinvolgimento degli alunni delle scuole e di tante realtà commerciali di Valsamoggia. Edizione speciale dunque, quella che andrà in strada in successione le domeniche 23 febbraio e 2 marzo, con una variante di percorso dovuta ai lavori attualmente in corso presso l'asilo di via De Maria che comporteranno la deviazione al giardino parrocchiale tra la Rocca dei Bentivoglio e la chiesa di Santo Stefano.

g. m.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 33%